

Comune di Cambiago (MI)

Via Indipendenza 1 , 20040 Cambiago (MI) - 02 9508224
Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge regionale 12/2005

a2.2_5.1

DOCUMENTO DI PIANO

Relazione agricolo - ambientale

FDA international

Urbanistica, Architettura

Di Marco Facchinetti e Marco Dellavalle

Via Gaetana Agnesi 12

20135 Milano

02 36520482

www.fdainternational.it

Arch. Mario Mossolani

Via della Pace 14

27045 Casteggio (Pv)

0383 890096

www.studiomossolani.it

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VERSIONE APPROVATA E CONFORME ALLE CONTRODEDUZIONI E ALL' APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DELLE REGOLE, PIANO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

delibera 52 del 16 dicembre 2008

RETTIFICA AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

delibera 29 del 30 settembre 2009

Il Sindaco:

dott. Ing. Silvano Brambilla

Il Segretario Comunale:

Anna Burzatta

Adozione: 30 Giugno 2008

Approvazione: 16 Dicembre 2008

DdP

COMUNE DI CAMBIAGO

Analisi territorio ed attività agricole

Marzo 2008

Il tecnico Incaricato: **Niccolò Mapelli**



PREMESSA

La presente relazione viene redatta a corredo delle analisi di carattere generale in relazione alla concomitante stesura del piano di governo del territorio del Comune di Cambiago.

La restituzione del quadro conoscitivo del territorio agricolo, su cui basare la pianificazione e la programmazione delle iniziative di gestione e valorizzazione delle attività agricole in rapporto allo sviluppo e trasformazione urbanistica, avviene a seguito di una serie di specifici approfondimenti, tra cui rilievi di campagna, incontri in azienda e consultazione di bibliografia e studi già esistenti.

Metodologia.

1- La ripartizione delle aziende agricole per comune

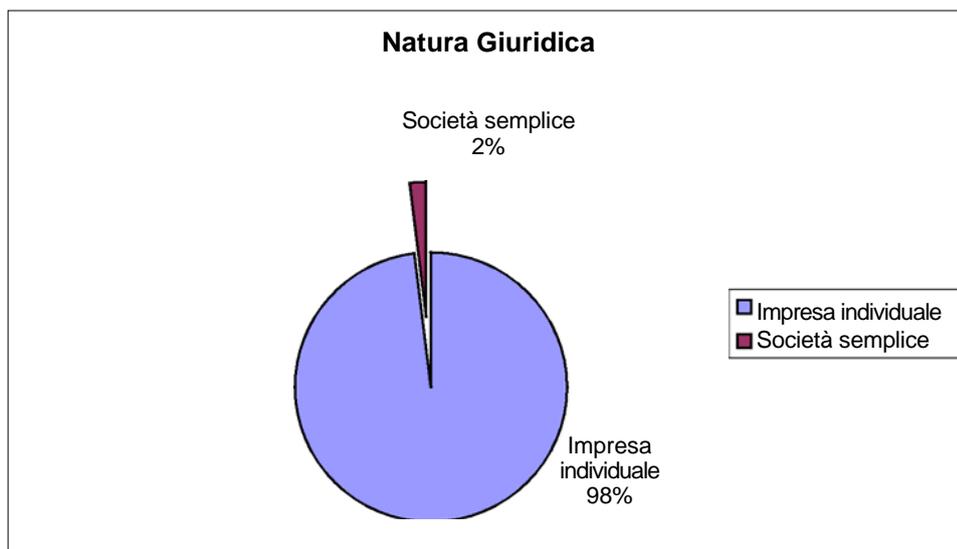
In totale, le aziende agricole con posizione attiva a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia) sono 25, (tenendo conto della sede legale), valore però che giunge a 55 contando anche quelle realtà che hanno anche sede operativa (cioè il centro aziendale dove sono ubicati i fabbricati produttivi, il ricovero degli attrezzi o delle scorte, etc....)

Vedi **allegato 1** (elenco sedi legali)

Vedi **allegato 2** (elenco sedi legali + sedi operative)

2- la natura giuridica

La quasi totalità delle aziende agricole sono delle Imprese Individuali.



3- Ripartizione delle aziende per tipo di produzione prevalente

La produzione prevalente nell'area del Comune è quella cerealicola, coinvolgendo almeno 30 aziende agricole, che rappresentano quindi più dei due terzi delle aziende del territorio.

La coltivazione principale, influenzata dalla recente evoluzione del mercato globale dei prezzi, è quella del frumento tenero, che caratterizza circa il 70 - 75 % dei seminativi censiti, seguita dal tradizionale mais e da marginali colture quali pisello proteico o altre colture minori quali orzo critacale e avena.

Significativa è inoltre la presenza di prati permanenti, ovvero superfici coltivate con molteplici essenze e miscugli (essenzialmente graminacee) per almeno 5 -6 anni consecutivamente per la produzione di foraggio. In particolare si segnala la porzione di prato a sud del Canale Villoresi in cui sono tuttora presenti opere di sistemazione

idraulico -agraria quali chiuse, canali di adduzione e fossi scolmatori che caratterizzano l'insieme dell'area.

Le aziende con allevamento zootecnico bovino connesso, a produzione cerealicola - zootecnica, sono circa 5, con interessanti produzioni e trasformazioni lattiero casearie (ricotta, mozzarelle, primosale, latte fresco in bottiglia, etc..) vendute anche in spacci aziendali in loco.

L'attività florovivaistica, pur con superfici minimali rispetto ai comuni circostanti, è soprattutto concentrata al confine nord con Agrate e nella porzione est verso Caponago . La maggior parte dei vivai è costituita da vivai di essenze arboree coltivate in pieno campo, particolarmente specializzati nella produzione di aceri di origine nord americana e canadese. Non vi sono da segnalare vivai di piante ornamentali coltivate in serra.

La varietà di colture praticate è quindi abbastanza limitata e denota una semplificazione agricola spinta, nel complesso riconducibile in passato recente al mais, ed allo stato attuale ai cereali vernini.

Sono stati censiti inoltre due agriturismi, di cui uno di recente costituzione ed una struttura presso C.na Rocca dedita principalmente all'allevamento equino connesso ad attività equestre di maneggio e pensionato.

4- Uso delle superfici agricole

I censimento dell'uso del suolo evidenzia i seguenti dati, individuali e meglio leggibili sulla carta dell'uso del suolo:

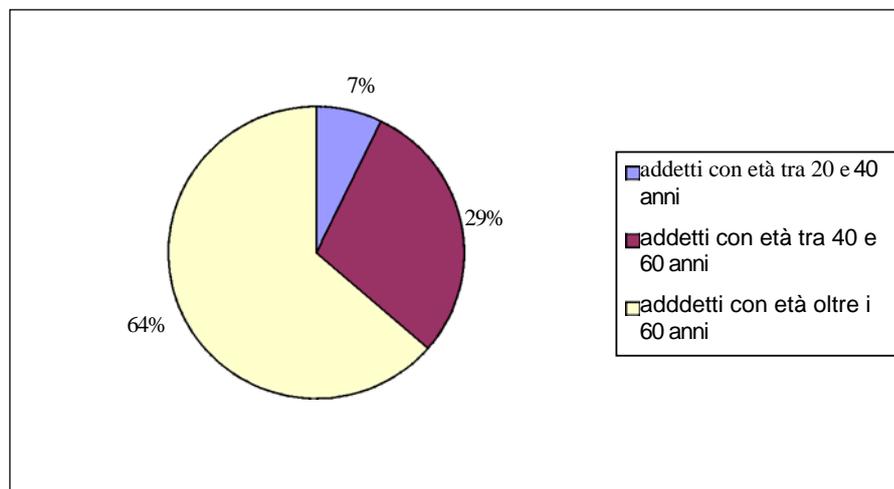
Superficie agricola totale indagata e censita: **515 ettari**.

Ripartizione colturale:

coltura	Superficie (ha)
Ambiti degradati soggetti ad uso diverso	9.62
Aree di cantiere (autostrada)	1.65
Aree estrattive	19.35
Boschi (ai sensi della l.r.27/04)	41.04
Colture ortoflorovivaistiche	7.42
Formazioni lineari	34.38
Frutteti e frutti minori	0.46
Laghi, bacini, specchi d'acqua	0.11
Orti familiari non in ambito urbano	12.6
Pioppeti / Arboricoltura da legno	1.08
Prati permanenti	109.68
Seminativo	245.97
Seminativo a riposo (set aside)	16.85
Vegetazione arbustiva e dei cespuglieti	14.88

5- Età dei conduttori di aziende agricole

La popolazione agricola è maggiormente composta da conduttori anziani, di cui più della metà ha un'età superiore ai 60 anni.



Sulla base di questo ultimo dato si può ipotizzare che nei prossimi 10 anni, senza un ricambio generazionale, ci si dovrà preparare a forti cambiamenti agricoli, che comporteranno la necessità di superare la elevata frammentazione attuale delle singole proprietà / appezzamenti, a favore di lotti accorpati o riconducibili a minor numero di conduttori..

6- Tipologia dei suoli presenti (fonte Ersaf)

Per comprendere questo tipo di dato è utile fare riferimento alle tavole grafiche del valore agricolo e del paesaggio agrario, in quanto sono state derivate dagli studi eseguiti dall'Ersaf per la provincia di Milano e pubblicati sul volume "Suoli e paesaggi della provincia di Milano".

Carta del valore agricolo

Tale carta è stata realizzata sovrapponendo gli studi compiuti da Ersaf mediante l'analisi del profilo pedologico e delle analisi del terreno.

In sostanza si individuano a Cambiagli tre classi di suolo, tutte comunque adatte ad un utilizzo agricolo tradizionale. Le classi di appartenenza sono censite: 2, 3 e 4, su una scala che va da 1 ad 8. **Le prime 4 classi sono compatibili con l'uso sia agricolo che forestale e zootecnico; le classi dalla quinta alla settima escludono l'uso agricolo intensivo, mentre nelle aree appartenenti all'ultima classe, l'ottava, non è possibile alcuna forma di utilizzazione produttiva.**

Dovendo fare una scelta di sottrazione di uso del suolo agricolo per altri scopi (edificazione, costruzione strade, etc.) si consiglia di localizzare tali interventi nei terreni individuati in cartografia preferibilmente alla classe 4, e via di seguito fino a quelli appartenenti alla classe 2, che risultano i terreni migliori del Comune di Cambiagio per partire un'agricoltura tradizionale cerealicola - zootecnica.

La definizione dell'Ersaf riferita alla capacità d'uso del suolo, che è il dato di partenza di costruzione di tale carta è la seguente:

La capacità d'uso dei suoli ha l'obiettivo di valutare il suolo, ed in particolare il suo valore produttivo, ai fini dell'utilizzo agro silvo pastorale. La cartografia relativa è un documento indispensabile alla pianificazione del territorio in quanto consente di operare le scelte più conformi alle caratteristiche dei suoli e dell'ambiente in cui sono inseriti.

I suoli vengono classificati essenzialmente allo scopo di metterne in evidenza i rischi di degradazione derivanti da usi inappropriati. Tale interpretazione viene effettuata in base sia alla caratteristiche intrinseche del suolo (profondità, pietrosità, fertilità), che a quelle dell'ambiente (pendenza, rischio di erosione, inondabilità, limitazioni climatiche). La capacità d'uso dei suoli ha come obiettivo l'individuazione dei suoli agronomicamente più pregiati, e quindi più adatti all'attività agricola, consentendo in sede di pianificazione territoriale, se possibile e conveniente, di preservarli da altri usi.

Il sistema prevede la ripartizione dei suoli in 8 classi di capacità con limitazioni d'uso crescenti.

Le prime 4 classi sono compatibili con l'uso sia agricolo che forestale e zootecnico; le classi dalla quinta alla settima escludono l'uso agricolo intensivo, mentre nelle aree appartenenti all'ultima classe, l'ottava, non è possibile alcuna forma di utilizzazione produttiva.

Carta del paesaggio agricolo

Per quanto riguarda i pedopaesaggi presenti, riportati nella tavola del "Valore del paesaggio agrario" si rimanda la loro precisa descrizione al successivo allegato 4.

Tuttavia vale la pena sottolineare come, anche in questo approccio, si sia utilizzato un dato esistente, sia riferito agli studi dell'Ersaf ("Suoli e paesaggi della provincia di Milano"), sia riferito agli strati informativi del PTCP della Provincia di Milano.

La sovrapposizione delle informazioni porta alla visualizzazione della tavola allegata. In particolare sono evidenziate le aree morfologicamente classificate in base alla loro origine e inquadramento nel sistema di paesaggio alle quali si associano i corridoi ecologici (in particolare sono presenti quelli legati ai corsi d'acqua ed alle formazioni boschive lineari) e gli ambiti di rilevanza paesistica. A questi si propongono delle zonizzazioni ulteriori, secondo una valutazione personale sulla base dell'analisi dei luoghi, tra cui quella del "Canale Villoresi" e di un potenziale collegamento di questo con il Parco del Rio Vallone posto nella zona orientale del territorio comunale.

ALLEGATO 1

Elenco sedi
legaliElenco Aziende
Risultato Ricerca

letti 25 record

CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	NUMERO REA	NATURA GIURIDICA	CAP LEGALE	INDIRIZZO LEGALE	COMUNE	F
BFFLRT62M18B461X	12330430153	AZIENDA AGRICOLA BIFFI ALBERTO	MI1550692	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA ROMA,20	CAMBIAGO	
BRMGNN51H01B461R	07645790150	BRAMBILLA GIOVANNI LUIGI			20040	VIA E.FERMI 10	CAMBIAGO	
BRMRMT47E58B671F	10499620150	BRAMBILLA RINA MATILDE	MI1515786	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA G. MATTEOTTI 7	CAMBIAGO	
CLNLSN51D16B461V	07343820150	COLNAGO ALESSANDRO NATALE	MI1718288	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA G. GARIBALDI 8	CAMBIAGO	
CLMGDE51S01B461P	06503650159	COLOMBO EGIDIO	MI1559431	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	XXV APRILE 30	CAMBIAGO	
CRSLRT45H11B461Q	08456970154	CRESPI ALBERTO			20040	VIA MONTE ROSA 8	CAMBIAGO	
LLECST58A59F205Y	11562040151	ELLI CRISTINA		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MANZONI 32	CAMBIAGO	
FRMGMG39L12B461Q	12778920152	FORMENTI GIACOMO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA 24 MAGGIO 10	CAMBIAGO	
GLBGCR42L05B461U	08201820159	GALBIATI GIANCARLO	MI1516460	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MAGELLANO 37 FRAZ. TORRAZZA	CAMBIAGO	
GRNNDR23S01G955Y	12767810158	GARINI ANDREA	MI1707004	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MATTEOTTI 35	CAMBIAGO	
GRDMRG27A28B461L	12003820151	GIARDINI AMBROGIO	MI1521276	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DANTE 44	CAMBIAGO	
GRDGLI38A11B461M	06955850158	GIARDINI GIULIO	MI1516522	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GRIGNA 18B	CAMBIAGO	
GRDGPP31D05B461D	01271360156	GIARDINI GIUSEPPE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GRIGNA 16	CAMBIAGO	
LMNLSN33R06B461R	11145750151	LIMONTA ALESSANDRO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELLA ROCCA 4	CAMBIAGO	
LNGPRD46M17B212R	04679050155	LONGONI PIER RODOLFO	MI1634518	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELL'OROMBELLA	CAMBIAGO	
MNGMRA40R14B461F	02989170960	MANGIAGALLI MARIO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MADONNA, 19	CAMBIAGO	
MNTCSR50H29B461P	04679170151	MANTEGAZZA CESARE	MI1516780	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DON GIULIO SPADA 34	CAMBIAGO	
MPLVTR50M31B461J	04242850156	MAPELLI VITTORIO ADELIO	MI1516818	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELLA OROMBELLA 12	CAMBIAGO	
GGNFPP33S23B461H	03156770962	OGGIONNI FILIPPO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA G. CARDUCCI 12	CAMBIAGO	
RBLPLA67E24F205T	08651840152	RIEOLDI PAOLO	MI1517252	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DANTE N? 63	CAMBIAGO	
RNCGNN45D05B461L	03952620965	RONCHI GIOVANNI			20040	VIA MADONNA, 19	CAMBIAGO	
STCGPP43P21A872E	12923210152	STUCCHI GIUSEPPE	MI1650641	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELLA OROMBELLA 39	CAMBIAGO	
04679020158	04679020158	VILLA FRATELLI SS	MI1523916	SOCIETA' SEMPLICE	20040	CASCINA ROCCA	CAMBIAGO	
VLLGPP35B21B461B	07024220159	VILLA GIUSEPPE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA CRISTOFORO COLOMBO 5	CAMBIAGO	
VLLGPP51S18F205O	02991340965	VILLA GIUSEPPE MARCELLINO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GRAMSCI 6	CAMBIAGO	

ALLEGATO 2

Elenco sedi legali e sedi operative

Elenco Aziende

Risultato Ricerca

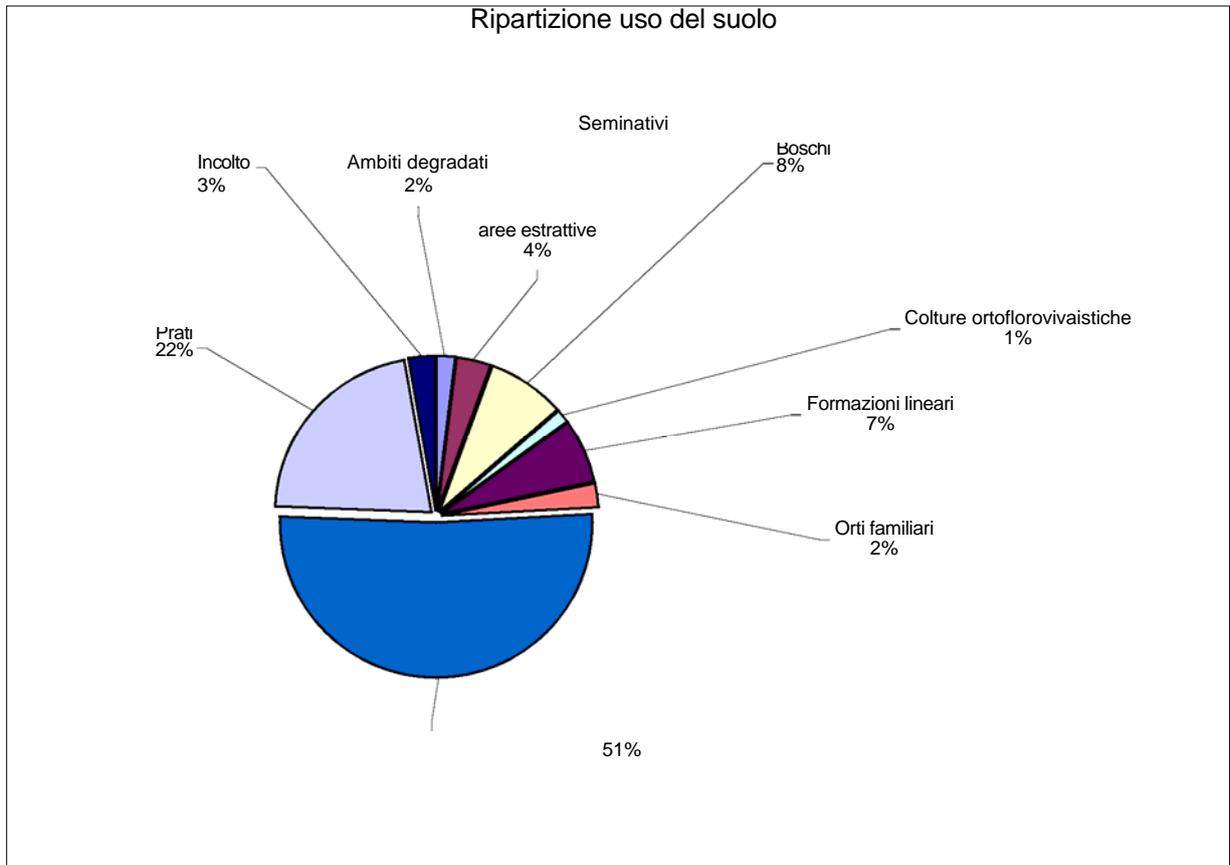
letti 55 record

CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	NUMERO REA	NATURA GIURIDICA	CAP LEGALE	INDIRIZZO LEGALE	COMUNE
RLTTZN71C25M052T	04827450968	ARLATTI ZIANO	MI1774993	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA NOBEL 13	CAMBIAGO
SPSNLB49M23B461O	02989130964	ASPESI ANGELO BATTISTA		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GIACOMO MATTEOTTI 21	CAMBIAGO
BFFLRT62M18B461X	12330430153	AZIENDA AGRICOLA BIFFI ALBERTO	MI1550692	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA ROMA,20	CAMBIAGO
PRLLFR65M02D995Y	12197570158	AZIENDA AGRICOLA PIROLA LUIGI	MI1537533	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GARIBALDI, 35	CAMBIAGO
BRBMZL69T53F704O	10659290158	BARBERIS MARZIA LUCIA	MI1529541	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA OROMBELLA, 29/A	CAMBIAGO
BFFFC24R14B461Y	02985190962	BIFFI FERRUCCIO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA COLOMBO 15	CAMBIAGO
BFFGPP29D13B461J	02985210968	BIFFI GIUSEPPE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA COLOMBO 3	CAMBIAGO
BFFGPP17A53A697Z		BIFFI GIUSEPPINA			20040	VIA MADONNA 19	CAMBIAGO
BRMLRD29T30B461B	02985150966	BRAMBILLA ALFREDO			20040	VIA VESPUCCI 3/B	CAMBIAGO
BRMNTN25D25B461T	02985160965	BRAMBILLA ANTONIO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MANZONI 1	CAMBIAGO
BRMGFR27L25B461O	02985100961	BRAMBILLA GIANFRANCO			20040	VIA MATTEOTTI 24	CAMBIAGO
BRMGNN51H01B461R	07645790150	BRAMBILLA GIOVANNI LUIGI			20040	VIA E.FERMI 10	CAMBIAGO
BRMGPP43M18B461V	02992010963	BRAMBILLA GIUSEPPE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA XXV APRILE 40	CAMBIAGO
BRMLGU45M19E094C	02985080965	BRAMBILLA LUIGI			20040	VIA MATTEOTTI 44	CAMBIAGO
BRMRMT47E58B671F	10499520150	BRAMBILLA RINA MATILDE	MI1515786	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA G. MATTEOTTI 7	CAMBIAGO
CLNLSN51D16B461V	07343820150	COLNAGO ALESSANDRO NATALE	MI1718288	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA G. GARIBALDI 8	CAMBIAGO
CLNRST38S48B461U	05528230963	COLNAGO ERNESTA	MI1845293	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA 4 NOVEMBRE 18	CAMBIAGO
CLMGDE51S01B461P	06503650159	COLOMBO EGIDIO	MI1559431	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	XXV APRILE 30	CAMBIAGO
CLMMLG45H14B461J	03135370967	COLOMBO MARIO LUIGI			20040	VIA CAVOUR 12	CAMBIAGO
CNSNTN48P21B461E		CONSONNI ANTONIO			20040	VIA MONTE BIANCO 13	CAMBIAGO
CRSLRT45H11B461Q	08456970154	CRESPI ALBERTO			20040	VIA MONTE ROSA 8	CAMBIAGO
LLECST58A59F205Y	11562040151	ELLI CRISTINA		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MANZONI 32	CAMBIAGO
MNGPLM73H42F205Q	05687530963	FIABE & FLORI DI MONGELLI PALMA	MI1843475	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA ENZO FERRARI N.3	CAMBIAGO
FRMNGL34M27B461V	02985270962	FORMENTI ANGELO			20040	VIA DELLA REPUBBLICA 15	CAMBIAGO
FRMGMG39L12B461Q	12778920152	FORMENTI GIACOMO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA 24 MAGGIO 10	CAMBIAGO
FMGNGL41C25B461V	02985220967	FUMAGALLI ANGELO			20040	VIA MATTEOTTI 4	CAMBIAGO
FMGMSM66C30E094Z		FUMAGALLI MASSIMILIANO			20040	VIA A.COMOTTI 6	CAMBIAGO
GLBRST32C18B461U	02985140967	GALBIATI ERNESTO			20040	VIA MATTEOTTI 14	CAMBIAGO
GLBGCR42L05B461U	08201820159	GALBIATI GIANCARLO	MI1516460	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MAGELLANO 37 FRAZ.	CAMBIAGO

GLBGNN29R29B461W	02985170964	GALBIATI GIOVANNI			20040	TORRAZZA VIA MAGELLANO 37	CAMBIAGO
GRNNDR23S01G955Y	12767810158	GARINI ANDREA	MI1707004	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MATTEOTTI 35	CAMBIAGO
GRDMRG27A28B461L	12003820151	GIARDINI AMBROGIO	MI1521276	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DANTE 44	CAMBIAGO
GRDGLI38A11B461M	06955850158	GIARDINI GIULIO	MI1516522	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GRIGNA 18B	CAMBIAGO
GRDGPP31D05B461D	01271360156	GIARDINI GIUSEPPE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GRIGNA 15	CAMBIAGO
LMNLSN33R06B461R	11145750151	LIMONTA ALESSANDRO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELLA ROCCA 4	CAMBIAGO
LMNLL31A67B461I	02985260963	LIMONTA ANCILLA			20040	VIA G. OBERDAN 46	CAMBIAGO
LNGPRD46M17B212R	04679050155	LONGONI PIER RODOLFO	MI1634518	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELL'OROMBELLA	CAMBIAGO
MGGCLR47R10B461A		MAGGI CARLO ERNESTO			20040	VIA GRAMSCI 16	CAMBIAGO
MNGMRA40R14B461F	02989170960	MANGIAGALLI MARIO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MADONNA, 19	CAMBIAGO
MNTCSR50H29B461P	04679170151	MANTEGAZZA CESARE	MI1516780	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DON GIULIO SPADA 34	CAMBIAGO
MPLVTR50M31B461J	04242850156	MAPELLI VITTORIO ADELIO	MI1516818	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELLA OROMBELLA 12	CAMBIAGO
GGNLTN33H49G502X	00203248885	OGGIONI TEODOLINDA		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA C. COLOMBO, 3	CAMBIAGO
GGNFPP33S23B461H	03156770962	OGGIONI FILIPPO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA G. CARDUCCI 12	CAMBIAGO
RBLPLA67E24F205T	08651840152	RIBOLDI PAOLO	MI1517252	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DANTE N? 63	CAMBIAGO
RMLPLA66E14F205C	04179320967	RIMOLDI PAOLO	MI1735680	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DON GIULIO SPADA N. 10/C5	CAMBIAGO
RNCNLP41B05B461T	02985250964	RONCHI ANGELO PASQUALE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MONTELLO 32	CAMBIAGO
RNCGNN45D05B461L	03952620965	RONCHI GIOVANNI			20040	VIA MADONNA, 19	CAMBIAGO
04669090963	04669090963	SOCIETA' AGRI COLA BRUSA E PIROLA	MI1767144	SOCIETA' SEMPLICE	20040	VIA MANZONI N.5/A	CAMBIAGO
STCGPP43P21A872E	12923210152	STUCCHI GIUSEPPE	MI1650641	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA DELLA OROMBELLA 39	CAMBIAGO
TNSDGI68P11A940O	12618560150	TONSI DIEGO	MI1572209	IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA OROMBELLA, SNC	CAMBIAGO
04679020158	04679020158	VILLA FRATELLI SS	MI1523916	SOCIETA' SEMPLICE	20040	CASCINA ROCCA	CAMBIAGO
VLLGPP35B21B461B	07024220159	VILLA GIUSEPPE		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA CRISTOFORO COLOMBO 5	CAMBIAGO
VLLGPP51S18F205O	02991340965	VILLA GIUSEPPE MARCELLINO		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA GRAMSCI 6	CAMBIAGO
VLLLGU37M20B461S		VILLA LUIGI			20040	VIA VESPUCCI	CAMBIAGO
VLLMRA36C57B461X	02991760964	VILLA MARIA		IMPRESA INDIVIDUALE	20040	VIA MATTEOTTI 19	CAMBIAGO

ALLEGATO 3

USO DEL SUOLO



ALLEGATO 4

Catalogo dei pedopaesaggi (Ersaf)

Sistema	Sottosistema	Unità di Paesaggio
P Rilievi montuosi lombardi, caratterizzati da substrato roccioso e, sovente, da affioramenti litoici	PC Piano culminale, coincidente con la fascia fitoclimatica dell'Alpinetum, ubicato a quote superiori ai 1700 m (± 300 m). Comprende l'orizzonte subalpino degli arbusti contorti, l'orizzonte alpino o dei pascoli, l'orizzonte alto-alpino con vegetazione discontinua e l'orizzonte nivale con vegetazione pioniera.	Il sottosistema PC, non presente nel territorio interessato dal progetto "carta pedologica", viene ugualmente inserito in legenda per completare il sistema "p".
	PM Piano montano, coincidente con le fasce fitoclimatiche del Picetum e del Fagetum, ubicato a quote comprese tra 700 e 1700 m (± 300 m). Comprende l'orizzonte montano inferiore con boschi di latifoglie sciafile (<i>Fagus sylvatica</i>) e l'orizzonte montano superiore con boschi di aghifoglie (<i>Picea excelsa</i> , <i>P. abies</i> , <i>Larix europea</i>)	PM1 Creste sommitali e/o versanti a morfologia accidentata con pendenze da molto elevata ad estremamente elevata ($\geq 45\%$), caratterizzati da abbondanza di pietre, massi e rocce affioranti.
		PM2 Versanti con pendenze da elevate ad estremamente elevate ($\geq 25\%$), solcati da numerosi impluvi che rendono le superfici a morfologia complessa, con forme perpendicolari alle curve di livello
		PM3 Versanti a morfologia complessa, con forme parallele alle curve di livello, caratterizzati da superfici con pendenze da elevate ad estremamente elevate ($\geq 25\%$), intervallati da superfici subpianeggianti con pendenze basse o medie.
	PB Piano basale, coincidente con la fascia fitoclimatica del Castanetum, ubicato a quote inferiori ai 700 m (± 300 m). Comprende l'orizzonte submediterraneo con sclerofille (<i>Quercus ilex</i> , <i>Olea europea</i>) e l'orizzonte submontano con boschi di latifoglie eliofile (<i>Quercus robur</i> pedunculata, <i>Q. petraea</i> , <i>Castanea sativa</i>).	PB1 Versanti con pendenze da elevate ad estremamente elevate ($\geq 25\%$), con soprassuolo a bosco di latifoglie termofile (occasionalmente mesofile) per la prevalente esposizione a meridione, da cui dipende il frequente utilizzo a pascolo, vigneto e frutteto, sulle superfici meno acclivi o artificialmente terrazzate.
		PB2 Versanti con pendenze da elevate ad estremamente elevate ($\geq 25\%$), con soprassuolo a bosco di latifoglie mesofile, raramente interrotto dall'utilizzo a pascolo, per la prevalente esposizione a settentrione.
		PB3 Crinali arrotondati, superfici cacuminali blandamente convesse e versanti con pendenze da moderate a moderatamente elevate (5-25%), utilizzati prevalentemente a pascolo, prato e seminativo.
		PB4 Terrazzi morfologici o morfotettonici sub-pianeggianti od a bassa pendenza ($\leq 5\%$), sovente espressione morfologica di un substrato molto alterabile. Sono sede di intensa attività pastorale.
		PB5 Pianori e superfici fortemente ondulate con substrato idrosolubile responsabile dell'improntamorfologica di tipo carsico. Presenza di doline, imbuto, inghiottitoi, campi solcati e carreggiati.
	PV Fondivalle montani di origine alluvionale, comprendenti le superfici di raccordo (di origine colluviale) con i versanti limitrofi, in cui trovano ampia diffusione le colture agrarie.	PV1 Valli a fondo piatto e piane intermontane con pendenze basse o nulle ($\leq 5\%$), spesso interessate da una falda sottosuperficiale.
		PV2 Conoidi di deiezione ubicati allo sboccodelle valli laterali, aventi basse pendenze (2-5%), soggetti a gradonatura ed intenso modellamento antropico. Sono spesso utilizzati a frutteto o vigneto.
		PV3 Superfici pedemontane di raccordo con l'alta pianura, corrispondenti alle principali fasce colluviali di piede versante. Hanno pendenze basse o moderate (2-15%) e sono soggette a modellamento antropico.

Sistema	Sottosistema	Unità di Paesaggio
M Anfiteatri morenici dell'alta pianura.	MA Depositi morenici antichi, pre-riessiani ("mindel" e "pre-mindel"), costituiti da materiali di origine glaciale e fluvioglaciale molto alterati, sepolti da sedimenti eolici (loess) e/o colluviali.	MA1 Cordoni morenici arrotondati che si presentano sottoforma di ampie ondulazioni, per la prolungata azione modellatrice (erosivo-colluviale) a cui sono stati sottoposti. I versanti hanno generalmente pendenze da basse a moderate (2-15%).
		MA2 Superfici di raccordo con le piane fluvioglaciali limitrofe, a pendenze da basse a moderate (2-15%), costituite da sedimenti di origine colluviale; comprendono le scarpate erosive, con pendenze anche molto elevate in prossimità dei principali solchi vallivi.
		MA3 Valli, scaricatori e piane, a morfologia subpianeggiante o concava, in cui prevalgono depositi fluvioglaciali, localmente sepolti da coperture eoliche o colluviali.
	MI Depositi morenici intermedi ("riessiani"), costituiti da materiali di origine glaciale e fluvioglaciale mediamente alterati, sovente sepolti da coperture eoliche ("loessiche") e/o colluviali.	MI1 Cordoni morenici principali e secondari, a morfologia collinosa, con versanti che generalmente hanno pendenze da basse ad elevate (2-45%).
		MI2 Superfici di raccordo con le piane fluvioglaciali limitrofe, a pendenze da basse a moderate (2-15%), costituite da sedimenti di origine colluviale; comprendono le scarpate erosive, con pendenze anche molto elevate in prossimità dei principali solchi vallivi.
		MI3 Valli, scaricatori e piane, a morfologia subpianeggiante o concava, in cui prevalgono depositi fluvioglaciali, localmente sepolti da coperture eoliche o colluviali.
	MR Depositi morenici recenti ("wurmiani") a morfologia aspra e costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri, generalmente poco alterati, con diffusa presenza di pietrosità in superficie e di scheletro nei suoli.	MR1 Cordoni morenici principali e secondari, compresi quelli addossati ai versanti montuosi, generalmente a morfologia netta, con pendenze da basse a molto elevate (2-75%), costituiti da depositi grossolani poco classificati immersi in matrice fine (sabbie e limi).
		MR2 Superfici di raccordo fra i rilievi morenici e le piane fluvioglaciali o fluviolacustri, generalmente con pendenze basse o moderate (2-15%), prevalentemente costituite da depositi colluviali di piede versante e/o da materiali che sono caratteristici degli ambienti deposizionali con cui fanno da transizione.
		MR3 Terrazzi subpianeggianti rilevati sulle piane fluvioglaciali interne (MR 4), spesso corrispondenti a depositi di contatto glaciale lacustri o deltizi ("kames"), costituiti generalmente da materiali fini, privi di pietrosità in superficie.
		MR4 Piane e valli a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata, in cui prevalgono depositi fluvioglaciali generalmente ben classificati, grossolani e permeabili, correlabili ai depositi dell'alta pianura ghiaiosa.
		MR5 Superfici subpianeggianti, costituite da materiali tendenzialmente fini riconducibili ad ambienti deposizionali di tipo lacustre, ben drenate o senza spiccate evidenze di idromorfia, per la posizione altimetricamente favorevole rispetto alle aree idromorfe (MR6, specchi lacustri o corsi d'acqua) a cui fanno normalmente da contorno.
		MR6 Aree in cui l'idromorfia è dovuta alla falda subaffiorante, riscontrabile sia in corrispondenza di conche lacustri - parzialmente o completamente prosciugate e prive di drenaggio esterno naturale -, sia in prossimità di corsi d'acqua. Ove i ristagni idrici sono più superficiali, sono diffusi depositi organici e vegetazione spontanea igrofila.
		MR7 Piane retromoreniche ondulate e mal drenate, costituite da sedimenti fini addensati derivanti da depositi morenici di fondo. Costante presenza di fossi drenanti per favorire lo scolo delle acque.

Sistema	Sottosistema	Unità di Paesaggio
R Terrazzi subpianeggianti, rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura, costituenti antiche superfici risparmiata dall'erosione e comprendenti la maggior parte dei rilievi isolati della pianura.	RA Terrazzi superiori o pianalti ("mindeliani"?) - più rilevati delle altre superfici terrazzate, costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani molto alterati, attribuiti al Pleistocene medio, generalmente ricoperti da sedimenti eolici e/o colluviali. Sono diffusi suoli antichi (paleosuoli) con orizzonti induriti a fragipan.	RA1 DISATTIVATA
		RA2 Superfici più rappresentative - modali - e meglio conservate del pianalto caratterizzate da una morfologia subpianeggiante o ondulata.
		RA3 Porzioni di "pianalto" degradate, a morfologia ondulata o collinosa, solcate da una fitta rete drenante proveniente dai rilievi montuosi o richiamata dalle limitrofe superfici ribassate. La pendenza dei versanti va da moderata a elevata (5-45%).
		RA4 Depressioni e valli a fondo piatto fossili (paleovalle), prive di sedimentazione recente, separati dalla superficie modale (RA 2) da gradini morfologici o da raccordi in pendenza.
		RA5 Superfici di raccordo con quelle limitrofe poste a quote inferiori. Comprendono sia le scarpate erosive, con pendenze anche molto alte, sia le fasce colluviali ed i conoidi alluvionali stabili, con pendenze da basse a moderate.
		RA6 DISATTIVATA
	RI Terrazzi intermedi o "rissiani", rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura ma ribassati rispetto ai pianalti, costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani mediamente alterati, attribuiti al Pleistocene superiore, generalmente ricoperti da sedimenti eolici e/o colluviali. Sono diffusi suoli antichi (paleosuoli).	RI1 Superfici più rappresentative - modali - e meglio conservate dei "terrazzi rissiani", caratterizzate da una morfologia subpianeggiante o ondulata.
		RI2 Depressioni e valli a fondo piatto fossili, (paleovalle), prive di sedimentazione recente, separate dalla superficie modale da gradini morfologici o da raccordi in pendenza.
		RI3 Superfici di raccordo con quelle limitrofe poste a quote inferiori. Comprendono sia le scarpate erosive, con pendenze anche molto alte, sia le fasce colluviali ed i conoidi alluvionali stabili, con pendenze da basse a moderate.
		RI4 DISATTIVATA

Sistema	Sottosistema	Unità di Paesaggio
<p>L</p> <p>Piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura (L.F.d.P.), formatasi per colmamento alluvionale durante l'ultima glaciazione ("würmiana").</p>	<p>LG</p> <p>Ampie conoidi ghiaiose a morfologia subpianeggiante o leggermente convessa, costituite da materiali fluvioglaciali grossolani non alterati, comprese fra le superfici rilevate (rilievi montuosi, apparati morenici e terrazzi antichi) ed il limite superiore della fascia delle risorgive ("alta pianura ghiaiosa").</p>	<p>LG1</p> <p>Superficie rappresentativa - modale - dell'"alta pianura ghiaiosa", a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati (braided). In prossimità dei principali solchi vallivi la morfologia è caratterizzata da ampie ondulazioni.</p> <p>LG2</p> <p>Superfici antiche, morfologicamente prive di dislivelli morfologici significativi, in continuità con quelle modali e caratterizzate da materiali tendenzialmente fini, frutto di una spinta alterazione in posto dei materiali d'origine.</p> <p>LG3</p> <p>Superfici ondulate o subpianeggianti di transizione ai principali sistemi fluviali che, rispetto alle attigue superfici modali, sono generalmente costituite da materiali leggermente più grossolani. Si presentano lievemente ribassate e delimitate da orli di terrazzi convergenti o raccordate in lieve pendenza nella direzione dei solchi vallivi.</p> <p>LG4</p> <p>Paleocalvei o depressioni di origine torrentizia privi di sedimentazione attiva, delimitati da orli di terrazzo o raccordati alla pianura. Comprendono gli ampi fondivalle generati dall'antica azione dagli scaricatori fluvioglaciali.</p> <p>LG5</p> <p>Superfici pianeggianti caratterizzate da consistenti depositi colluviali o alluvionali, che ricoprono le ghiaie inalterate o poco alterate. Sono riscontrabili rispettivamente alla base dei rilievi o nelle zone ove le correnti fluvioglaciali e fluviali entrarono in fase di stanca.</p>
	<p>LQ</p> <p>Porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia, riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale, caratterizzate da variabile presenza di scheletro nel suolo e di pietrosità in superficie ("media pianura idromorfia").</p>	<p>LQ1</p> <p>Principali depressioni e testate legate ai fontanili, con drenaggio molto lento per la presenza di una falda semipermanente prossima al pianocampagna.</p> <p>LQ2</p> <p>Depressioni e superfici a drenaggio lento, prive di scolo esterno naturale delle acque eccedenti, spesso con presenza di dreni artificiali.</p> <p>LQ3</p> <p>Superfici subpianeggianti interposte alle principali linee di flusso ed le zone più stabili, a drenaggio mediocre o lento. Comprendono anche le aree di transizione con l'alta pianura ghiaiosa.</p> <p>LQ4</p> <p>Superfici modali stabili meglio conservate, a morfologia subpianeggiante od ondulata, dotate di drenaggio mediocre o buono.</p>
	<p>LF</p> <p>Porzione meridionale di pianura caratterizzata da aree sufficientemente stabili per la presenza di un'idrografia organizzata di tipo meandriforme; è costituita esclusivamente da sedimenti fluviali fini, privi di pietrosità in superficie e di scheletro nel suolo ("bassa pianura sabbiosa").</p>	<p>LF1</p> <p>Dossi isolati al centro della pianura a debole convessità ed ampio raggio di curvatura, spesso dolcemente raccordati con la superficie modale per l'assenza di significative incisioni operate da corsi d'acqua attivi o fossili.</p> <p>LF2</p> <p>Superficie modale stabile, pianeggiante o leggermente ondulata, intermedia tra le aree più rilevate (dossi) e depresse (conche e paleocalvei).</p> <p>LF3</p> <p>Depressioni di forma subcircolare a drenaggio mediocre o lento, con problemi di smaltimento esterno delle acque, talora con evidenze di fossi scolanti e baulature dei campi.</p> <p>LF4</p> <p>Paleocalvei fossili o sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono, delimitati da orli di terrazzo o raccordati alla pianura (LF 2), spesso con drenaggio mediocre o lento.</p> <p>LF5</p> <p>Superfici limitrofe ai principali solchi vallivi poco ribassate rispetto alla pianura (LF 2), generate da antiche divagazioni di corsi d'acqua, delimitate da orli di terrazzo discontinui o raccordate alla superficie modale, talora dotate di pendenze molto basse.</p> <p>LF6</p> <p>Dossi fluviali rilevati e di forma generalmente allungata, ubicati ai bordi delle scarpate erosive che delimitano i principali solchi vallivi di corsi d'acqua attuali o fossili.</p>

Sistema	Sottosistema	Unità di Paesaggio
<p>V</p> <p>Valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili, rappresentanti il reticolato idrografico olocenico.</p>	<p>VT</p> <p>Superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie", delimitate da scarpate d'erosione, E variamente rilevate sulle piane alluvionali (Olocene antico).</p>	<p>VT1</p> <p>Terrazzi fluviali stabili, delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata, comprendenti antiche linee di drenaggio (paleoalvei) lievemente ribassate ed affrancate dall'idromorfia.</p> <p>VT2</p> <p>Terrazzi fluviali subpianeggianti condizionati da un drenaggio lento, causato dal ristagno e dal deflusso di acque provenienti da superfici più rilevate. Coincidono spesso con paleoalvei, conche e depressioni.</p> <p>VT3</p> <p>Superfici di raccordo tra il L. F. d. P. e le piane alluvionali dei corsi d'acqua attivi, generalmente poco inclinate (bassa pendenza), originatesi per sovralluvionamento e ricopertura dell'orlo di terrazzo preesistente.</p> <p>VT4</p> <p>Superfici variamente inclinate corrispondenti alle scarpate erosive che delimitano i solchi vallivi (terrazzi fluviali e vallecole), sovente modellate dall'intervento antropico. Comprendono le valecole dei corsi d'acqua minori, anche a carattere torrentizio, che formano incisioni a fondo acuto, nell'ambito dei rilievi morenici, dei terrazzi antichi e del livello fondamentale della pianura, in corrispondenza dei dislivelli morfometrici più consistenti.</p>
	<p>VA</p> <p>Piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da Sedimenti recenti od attuali (Olocene recente ed attuale).</p>	<p>VA1</p> <p>Dossi di forma generalmente allungata, poco rilevati e dolcemente raccordati alle superfici adiacenti. Sono diffusi soprattutto nelle piane alluvionali di tracimazione e meandriiformi.</p> <p>VA2</p> <p>Superfici subpianeggianti a forma di lobo, lingua o ventaglio, derivanti da rotte di argini artificiali o naturali. Sono diffuse soprattutto nelle piane di tracimazione e meandriiformi.</p> <p>VA3</p> <p>Superficie modale subpianeggiante della piana alluvionale a meandri e di tracimazione, facente transizione tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche).</p> <p>VA4</p> <p>Conche chiuse di forma subcircolare, artificialmente drenate, rappresentanti le parti depresse delle piane alluvionali di tracimazione e meandriiformi, costituite da sedimenti molto fini da cui dipende lo scarso drenaggio interno dei terreni</p> <p>VA5</p> <p>"Golene protette" da arginature artificiali, inondabili durante gli eventi di piena straordinaria, caratteristiche delle sole piane alluvionali di tracimazione e meandriiformi.</p> <p>VA6</p> <p>Superfici adiacenti ai corsi d'acqua ed isole fluviali inondabili durante gli eventi di piena ordinaria. Nelle piane di tracimazione ed a meandri coincidono con le "golene aperte", nelle piane a canali intrecciati e rettilinei si identificano con gli alvei di piena a vegetazione naturale riparia.</p> <p>VA7</p> <p>Superfici sede di passata attività fluviale corrispondenti ad alvei e meandri sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono attualmente ed a conche lacustri o palustri parzialmente bonificate, caratterizzate da marcati fenomeni di idromorfia.</p> <p>VA8</p> <p>Superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise, comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, da cui sono generalmente separate da gradini morfologici. Appartengono ai tratti medio-alti dei fiumi ove dominano patterns intrecciati, rettilinei e sinuosi.</p>
	<p>VP</p> <p>Piana alluvionale olocenica posta a sud del Po e connessa in prevalenza alle dinamiche deposizionali dei</p>	<p>VP1</p> <p>Superfici residuali corrispondenti al più antico livello di alta pianura, in gran parte smembrato e sepolto dalle successive alluvioni e preservato solo in ristretti settori soggetti a sollevamento tettonico.</p> <p>VP2</p> <p>Dossi e paleodossi di forma generalmente allungata e sinuosa, poco rilevati e dolcemente raccordati alle superfici adiacenti.</p> <p>VP3</p> <p>Superfici modali antiche, a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata, solo marginalmente interessate da apporti alluvionali più recenti.</p>

Sistema	Sottosistema	Unità di Paesaggio
	corsi d'acqua di provenienza appenninica	<p>VP4 Superficie modale recente della piana alluvionale appenninica, in transizione tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (valli)</p> <p>VP5 Depressioni antiche di forma subcircolare, costituite da sedimenti fini, con frequenti problemi di smaltimento esterno delle acque.</p> <p>VP6 Ampie depressioni artificialmente drenate (bonifica recente), costituite da sedimenti molto fini da cui dipende lo scarso drenaggio interno dei suoli.</p>
AREE MISTE	codici usati nel S.I.T. della Regione Lombardia	<p>U Aree urbane e verde urbano</p> <p>A Corpi d'acqua e Ghiacciai</p> <p>R1 Affioramenti rocciosi</p> <p>R2 Cave</p> <p>R3 Discariche</p> <p>N3 Frane, Calanchi ed Aree in erosione attiva</p> <p>N4 Pietraie e Depositi fluviali attivi</p> <p>N5 Spiagge</p>